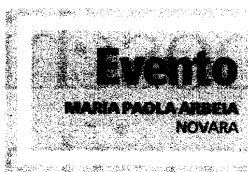


“La mia Traviata dramma sociale”

Il regista Bosisio: “Che solitudine tra regole e creanza”

Traviata è dramma sociale prima ancora che umano. Mi è parso necessario cercare nella materia sentimentale, a tratti anche un po' sentimentalistica, qualche ragione in più. Ciascun personaggio pare inserirsi perfettamente in uno schema di relazioni creato dalle norme del mondo ritratto, impossibile da mutare». Tra la festa, gli amori eppoi la malattia, per Violetta e gli altri personaggi c'è molto altro, che il regista Paolo Bosisio vuole tirare fuori con la sua Traviata.

Tutto esaurito stasera e domenica al Coccia. Questo con il melodramma di Verdi, tre atti su libretto di Francesco Maria Piave, è l'ultimo appuntamento del 2011 per la lirica. Il regista, nelle note eppoi nelle prove - è una produzione del Teatro Coccia - ha rimarcato: «Chi si aspetta lacrime, abbracci, commozioni transitorie e “lieto fine” con decesso,



risolutivo di tutti i problemi in campo, fatti salvi quelli della defunta, potrà forse rimanere deluso dal rigore dei quadri che sottolineano la solitudine disperata di Violetta».

Spazi, gesti e luci concorrono a raccontare amori e scelte con la protagonista «corrosa dal male e da una povertà - prosegue il regista - che si è scelta forse come sacrificio sull'altare dell'unico amore della sua vita, senza che qualcuno le porga il conforto di un contatto autentico, capace di travalicare anche le barriere imposte dalla società e dalle norme della “creanza”». Ancora una volta, l'opera e i suoi messaggi superano confini del tempo e correnti culturali per

consegnare alla platea, oggi, ritratti e comportamenti attualissimi. Bosisio ha anche esperienze di docente a Milano, direttore di teatri, festival e conventions ed è regista televisivo.

Maestro concertatore è Valerio Galli. Per il coro c'è Gianmario Cavallaro. Violetta è Elena Rossi. Per Flora Bervoix c'è Monica Tagliasacchi; per Annina, Alessandra Ferrari. Alfredo Germont è interpretato da Sergej Romanovsky e il padre Giorgio Germont da Gianfranco Montresor. Gastone, Visconte de Letorières è Marco Voleri; il Barone Douphol Davide Rocca, Marchese D'Obigny Luca Ludovici. Ancora: per Dottor Grenvil c'è Vejo Torcigliani. Giuseppe, servo di Violetta, è Michele viselli infine il Domestico di Flora è Pier Marco Vifias Mazzoleni e il Commissionario è Gilles Armani.

TUTTO ESAURITO
Stagione al gran finale
con una produzione
firmata Coccia